

## In via Carcano si abbatte anche l'ultimo rudere industriale dell'ex Traferri

**Pubblicato:** Martedì 1 Settembre 2020



Primi effetti del masterplan delle stazioni; dopo l'area dell'ex **segheria Fidanza** anche l'adiacente area industriale abbandonata di via Carcano, quella della **ex Traferri**, verrà abbattuta.

A segnalarlo, un cartello posizionato nel fatiscente complesso in disuso, che ora confina con quello che è diventato **uno dei parcheggi temporanei più utilizzati della città**.

Il cartello segnala **l'inizio dei lavori, il 31 agosto 2020**. Tutta la parte degradata della via sarà quindi ora abbattuta, **in attesa di proposte da parte dei privati**: l'area fa infatti parte del masterplan delle stazioni, che vuole rivoluzionare e riqualificare l'area.

### I PUNTI PRINCIPALI DEL MASTERPLAN

il progetto che regola i progetti futuri sulla grande area dietro e stazioni coinvolge oltre 122mila metri quadrati, 54mila dei quali costituiti da aree abbandonate come quella che verrà abbattuta in via Carcano.

Sono quattro i punti principali del progetto pubblico: il nuovo parco "spina verde", con un viale alberato e la riqualificazione del Vellone; la connessione tra piazzale Kennedy, via Cimone e via Montesanto; la ricucitura delle divisioni fisiche ma anche sociali che dividono quest'area dal resto della città e, da

ultimo, l'ipotesi di una "strada parco" tra via Lazzaretto e via Montesanto.

La "spina verde" costituirà il nuovo asse da piazzale Kennedy fino al termine di via Montesanto, identificando il limite tra l'edificato e il parco del Vellone, che fa parte delle opere pubbliche del Masterplan. Quest'ultima area verrà riqualificata, valorizzando il versante boscato della collina di Giubiano e connettendo le funzioni sportive ospitate sul sovrastante pianoro. L'apertura del rilevato ferroviario, invece, darà nuova continuità alla porzione terminale di piazzale Kennedy, su cui è prevista la realizzazione del Centro Diurno, creando un'inedita possibilità di relazione tra due parti della città.

Il collegamento tra Montesanto e via Ledro sarà consentito dalla chiusura dei passaggi a livello ora presenti sulle vie Bainsizza e Vicenza. La "strada parco", invece, è un'ipotesi alternativa al sottopasso in corrispondenza dell'ex macello civico: il progetto prevede in questo caso la realizzazione di una strada a doppio senso di circolazione tra le vie Lazzaretto e Montesanto e la riqualificazione a uso ludico e ricreativo delle aree a ridosso della ferrovia. Se dovessero invece concretizzarsi la trasformazione dell'area dell'ex macello e la creazione del sottopasso tra Montesanto e via Podgora, la "strada parco" potrebbe essere riconvertita in un collegamento ciclopedonale.

## **LE REGOLE PER I PRIVATI CHE VOGLIONO INVESTIRE IN QUELLE AREE**

Se questi sono gli interventi pubblici, le regole per la rigenerazione effettuata da privati sono improntate alla flessibilità. Le nuove costruzioni dovranno prevedere portici e spazi pubblici fruibili, come, per esempio, parchi, piste ciclabili o aree sportive; per quanto riguarda gli edifici in sé, invece, fino all'altezza di 7,50 metri dal suolo essi dovranno privilegiare funzioni commerciali, esercizi di vicinato, sport e tempo libero, limitando a un massimo del 30% le aree di residenza. Al di sopra degli 8 metri, viceversa, è prevista la zona "working&living", con almeno la metà degli spazi dedicati a funzioni residenziali e la restante quota suddivisa tra attività del terziario avanzato e servizi compatibili.

**Stefania Radman**

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)